



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 SETTEMBRE 2022



Catania, stasera in diecimila al "Massimino" per l'esordio interno dei rossazzurri

SERVIZI pagine 28-29



SIRACUSA
All'Ars vanno cinque esordienti

SERVIZI pagine II-III

AUGUSTA
Campo Fontana bonifica 20 anni dopo

AGNESE SILIATO pagina V

IL VOTO IBLEO
Parla chi ha vinto e pure chi ha perso

LA LOTA, CURELLA pagine X-XI

VITTORIA
Alberi tagliati, oggi sit-in di protesta

NADIA D'AMATO pagina IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 267 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LE PRIME MOSSE DELLA NUOVA MAGGIORANZA

Meloni cerca 50 miliardi per la manovra Totoministri: Tajani e Salvini vicepremier

YASMINE INANGIRAY, ENRICA PIOVAN, MICHELA SUGLIA E ALTRI SERVIZI pagine 10,11 e 16



Sponda centrista per Schifani «Aula gestibile»

Verso l'insediamento. Il nuovo governatore prepara la squadra, ma giochi ancora aperti

GIUSEPPE BIANCA, MARIO BARRESI pagine 2-3

L'INTERVISTA

Miccichè: «Vado dal Cav e mi dimetto»

MARIO BARRESI pagina 3

IL COMMENTO

AI GIOVANI PD IL COMPITO DI RICOSTRUIRE

GIOVANNI RUVOLO

Sono stato sempre convinto che la giovinezza non sia un fatto esclusivamente anagrafico: "giovani" sono coloro i quali vedono il futuro, tracciano strade per raggiungerlo. Per questo realizzano progetti e costruiscono programmi. Studiano, si incontrano, si confrontano. Ascoltano con pazienza e rispetto, ed hanno il coraggio di frequentare i luoghi dove la gente vive. La sconfitta disastrosa del Pd (che ha danneggiato tutta l'area del centro-sinistra) era prevedibile perché chi ha guidato le danze non era giovane (lo si vede dal fatto che gli eletti sono quasi sempre gli stessi, gli stessi volti senza passione ed energia). Voi "giovani" vi siete fidati ancora una volta dei vostri dirigenti, ma in cuor vostro sapevate che il Pd era lontano dai bisogni reali della gente, dalle aspettative dei giovani.

SEGUE a pagina 26

IL PERSONAGGIO

Prestigiacomò «È un nuovo inizio resto in politica»

LAURA VALVO pagina 9

VIA L'OBBLIGO DA VENERDÌ

Treni, autobus, ospedali, Rsa Mascherine con i giorni contati

pagina 14

MAR BALTICO

Fughe di gas dal Nord Stream Mosca accusata di sabotaggio

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA pag. 15

ARS ATTACK

I voti e i volti dei 70 di Sala d'Ercole tra riconferme e bocciature eccellenti
Sammartino e Tamajo mr. preferenze

GIUSEPPE BIANCA, I DATI E LE FOTO pagine 4/8

LA STORIA

FRANEMESI E MERITO LA FIGLIA DI CUFFARO DA IERI MAGISTRATA

MARIO BARRESI

Nello stesso giorno in cui lui resuscita la Dc, di nuovo all'Ars dopo trent'anni, lei corona il sogno di diventare magistrata. È il doppio lieto fine dei Cuffaro Padre e figlia. Ma le due storie - un'accidentata epopea politica e una silenziosa vocazione privata - scorrono nelle pagine di libri diversi.

La suggestione della nemesi è forte: la figlia dell'ex governatore condannato per favoreggiamento alla mafia è di fatto entrata in magistratura. Superando ieri la prova orale, Ida Cuffaro ha vinto un duro concorso: su oltre 7mila domande per 310 posti, in 3.797 hanno consegnato lo scritto, superato da appena 220. Fra cui l'avvocata Cuffaro, 30 anni, ricercatrice a Palermo.

Ma non poteva evitarlo? No, perché la responsabilità penale è personale. E quella morale pure. Totò Cuffaro ha pagato col carcere i suoi reati, riconoscendo anche i suoi errori morali. Non è la figlia di Al Capone che entra all'Fbi, non è una vendetta familiare sulla storia, ma un'intima vittoria. Passione, studio e sacrificio: è la giustizia del merito. In cui il cognome non conta.

INDIGESTO

Al di là di tutto, è assurdo sprecare l'esperienza di uno che è stato ministro degli Esteri per 3 anni. Spero lo mettano almeno nelle partite di Champions.

Emanuele Cecala

www.pugna.net

Ragusa

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Mensa scolastica Paolo Vetri
«Rischio esclusione per 51»
Protesta dinanzi al Comune

Una delegazione di genitori è stata ricevuta in sala Giunta. L'assessore Iacono: «Non è una questione politica, è un problema legato alle norme vigenti».

LAURA CURELLA pag. XIII

VITTORIA

Chiusa casa di riposo con 13 anziani
Sanzione di 2000 euro al titolare

SALVO MARTORANA pag. XII

MODICA

Beneventano, a fuoco auto in marcia
Nessun problema per il guidatore

SALVO MARTORANA pag. XII

SOCIETÀ

L'antenateo del Cerasuolo
sbarcherà al TourismA
con l'archeologo Di Stefano

Una vetrina eccezionale per il
vino Mesopotamio che già nel IV
secolo avanti Cristo, così come
attestano le fonti, era prodotto a
Camarina.

GIUSEPPE NATIVO pag. XIV

L'analisi di chi ha vinto e di chi ha perso

Il voto del 25. Abbate diventa mister «preferenze», Assenza e Dipasquale consolidano gli assetti, Campo in ascesa Vinciguerra se la prende con le tre schede, Ragusa parla del futuro, Gurrieri invoca lo stile, Monaca è soddisfatto

➔ L'esito delle consultazioni da due punti di vista differenti per capire che cosa è davvero accaduto



C'è chi la vuole cotta. E c'è chi la vuole cruda. Come accade sempre quando c'è una competizione, a maggior ragione se si tratta di una contesa elettorale. Abbiamo cercato di capire i vari punti di vista, quelli dei vincitori e dei perdenti, raccogliendo le dichiarazioni dei protagonisti, nel bene e nel male. Ne è emerso uno spaccato il più possibile attendibile su quello che è accaduto domenica scorsa con un elettorato provinciale che ha cercato di rispondere alle sollecitazioni dei vari partiti e movimenti in gioco.

G. LA LOTA, L. CURELLA pagine X-XI

CUORE & Batticuore



Vittoria. Un risultato eccezionale per la campagna Truck tour
Sono stati 402 gli screening effettuati nell'arco di tre giornate
«In questo modo la prevenzione fornisce risultati più efficaci»

NADIA D'AMATO pag. XIII

LE PREFERENZE

Le scelte per l'Ars
Fratelli d'Italia
il primo partito
della provincia

SERVIZIO pag. X

CHIARAMONTE



Pd, percentuali
bulgare tra i monti
Il caso Silvia Melia
«Io ascolto tutti»

RAFFAELE RAGUSA pag. XI

Vittoria. L'appuntamento alla villa comunale. Il sindaco Aiello condanna l'aggressione a Pippo Re
Taglio degli alberi in città, oggi sit-in di protesta di Fare Verde



NADIA D'AMATO

VITTORIA. Organizzato da Fare Verde si svolgerà oggi alla villa comunale, dalle 18, un sit-in per richiedere «chiarezza sul taglio degli alberi: se dettato e supportato da relazioni tecniche che avallino l'operato dell'Amministrazione, la quale ha dichiarato che prioritari e inoppugnabili problemi di sicurezza hanno indotto ad agire in tal senso. Giungono altresì voci - si legge ancora - di presunti progetti di ulteriori tagli in vari punti della città». Fare Verde ha poi manifestato incondizionata di solidarietà nei confronti del loro esponente che lunedì mattina, al

l'interno della villa comunale, «è stato aggredito perché colpevole di filmare l'ennesimo taglio di alberi».

Sulla questione, il sindaco, Francesco Aiello, dichiara: «Il dott. Re riferisce di essere stato aggredito da un operaio che lui filmava. Non conosco i fatti e ho disposto accertamenti. Condanniamo a priori qualunque atto eventualmente commesso all'interno di una struttura pubblica. Preciso che alla pulizia del verde pubblico opera la stessa ditta che fece gli stessi lavori con i commissari. In ogni caso noi non paghiamo teppisti, ma lavoratori. Chiamare in causa l'Amministrazione è veramente inaccettabile».

RAGUSA



L'assessore Rabito
ritorna in aula
dopo un anno
Applausi bipartisan

LAURA CURELLA pag. XII

Primo Piano

La slavina di nome Ignazio ha fatto irruzione sul voto «E c'era pure chi dubitava»

Parlano i vincitori. Assenza pronto per la presidenza dell'Ars Dipasquale: «Ringrazio tutti». Campo: «Adesso viene il bello»

GIUSEPPE LA LOTA

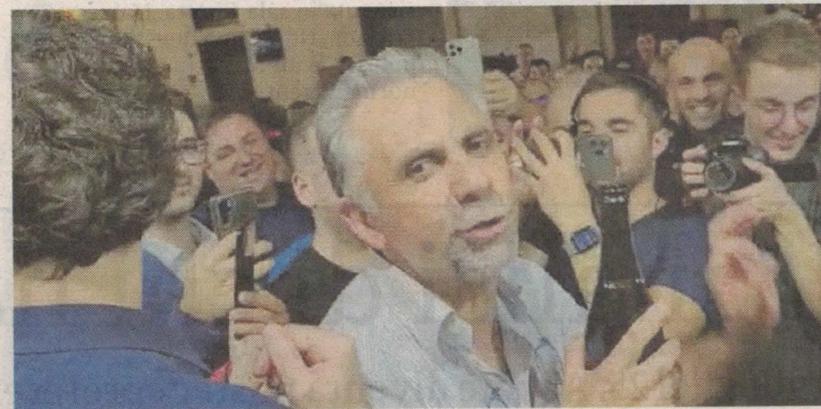
Prima l'Italia? No, prima Ignazio Abbate. Dall'Orazio all'Ignazio, questione di 9.381 voti di differenza a favore del secondo. La slavina elettorale ragusana è l'ex sindaco di Modica, che con 12.500 voti personali (circa 10mila solo a Modica) ha preso il testimone dell'uscente Orazio Ragusa. L'uomo che sussurrava alla Balena Bianca, potremmo definirlo, perché nessuno ancora ammette che Abbate ha rimesso in piedi quella Democrazia Cristiana mummificata dal 1992. Infatti, tra le prime telefonate di congratulazioni (e di "rimprovero"), quella di Totò Cuffaro. «Complimenti Gnaziu, ma non dovevi prendere più voti di Peppe Drago!». Gnaziu gongola e si schermisce. «Sono stato più votato di Peppe Drago. Come mai? La gente sa chi sono io. Io prendo voti ovunque, dall'intellettuale all'operaio, perché sanno che su di me possono contare sempre. La Dc? Sì, è rinata da una lista civica. Questa vittoria ha un progetto. Ripartire da zero per creare un grande partito regionale. E dire che ci davano per spacciati. In campagna elettorale dicevano che votarci era inutile perché non avremmo superato lo sbarramento del 5%. Ora mi godo questa settimana, ma dalla prossima sarò al lavoro. Grazie a chi ha creduto in me e nel progetto».

Giorgio Assenza resiste alla carica di Alfredo Vinciguerra e ipotizza la sua terza legislatura. Comiso lo ha premiato con 2800 voti, la provincia gli ha dato 6.266 preferenze piazzandolo primo davanti al vittoriese Vinciguerra.

«E' stata una bella competizione, auguro a mio figlioccio di ottenere i risultati che merita in futuro. Sono contento perché FdI è il primo partito a Comiso e in provincia. Come sarà il mio rapporto con il presidente Schifani rispetto a Musumeci? Con Nello ci sono 50 anni di amicizia, con Schifani

Dal «campo largo» al «campo ristretto», ecco la disamina di come è andata l'ultima tornata

non ho rapporti di amicizia, che dovrò costruire subito. So che ci troveremo bene». Una domanda stuzzicante va fatta all'avvocato comisano. Alla terza legislatura non è maturo per un incarico di governo? «Non mettiamo limi-



ti. Il grande risultato ottenuto da FdI potrebbe valere la presidenza dell'Ars. E io, forte di un 37,30% solo a Comiso, potrei essere tra quelli che vi aspirano».

Nello Dipasquale azzecca tutti i suoi

calcoli e si riconferma parlamentare con 7.139 voti di preferenza ribadendo a chi lo dava in bilico che «le analisi si fanno con i dati delle elezioni passate». Nel 2017, i 4 candidati presero 15.116 voti. Di questi 5.972 li ottenne Dipasquale, 4.287 Pippo Digiaco, 2.510 Ivana Castello e 2.347 Giuseppe Rocuzzo. Ora i 4 candidati hanno avuto 9.370 preferenze. Insignificanti Francesca Stornello e Giusy Brullo, mentre Silvia Melia ne ha ottenuti 1.370. Deludente anche la risposta del Pd di Vittoria il cui valore attuale è 2.297 voti di lista, compresi l'amministrazione comunale e tutti gli attivisti. Gli elettori Pd a Vittoria hanno dato 1.208 voti complessivi ai 4 candidati: di questi 1.165 per Dipasquale. «Ringrazio tutti - ha detto il parlamentare appena avuta la certezza della rielezione - e ricordo che il Pd a Ragusa è il primo partito».

Fallito il «campo largo» auspicato da Enrico Letta e Antony Barbagallo, Stefania Campa ha vinto nel campo ristretto contro Piero Gurrieri. Le sono bastati 3.723 voti per respingere l'asalto del candidato vittoriese, a quanto pare sostenuto da pentastellati ragusani, che si è fermato a 2.834. «E' normale - dice al telefono la Campo - in tutti i partiti ci sono militanti che puntano su candidati diversi da quelli locali. L'elettorato ragusano ha premiato l'impegno, la dedizione e il grande lavoro che ho svolto in questi 5 anni».

LA SCHEDA

L'identikit degli eletti a sala d'Ercole Ci sono pure due ex primi cittadini

Tra riconferme e nuovi ingressi, ecco come cambia il panorama politico in provincia di Ragusa. Tra i 600 parlamentari nazionali tra Camera e Senato ci sono due ragusani, uno in più della precedente legislatura. Il primo è Nino Minardo, 45 anni, modicano, parlamentare dal 2008 con Forza Italia: è stato rieletto con la Lega domenica scorsa. Il suo impegno politico inizia nel 2004 come assessore provinciale. Poi tenta l'elezione all'Ars senza successo ma non fallisce più alla Camera dei deputati. Il secondo è Salvo Sallemi, avvocato, 46 anni, vittoriese. Dopo avere perso la battaglia elettorale per diventare sindaco di Vittoria nel 2021, si è riscattato subito centrando l'elezione al Senato. Sallemi è stato consigliere comunale a Vittoria con Giovanni Moscato fino al 2018. Secondo i pronostici, dei 4 deputati Ars 3 sono stati riconfermati e uno è rimasto fuori. Stefania Campo, di professione architetto, ha sfatato il mito della «bocciatura» che era toccato a Vanessa Ferreri dopo la prima legislatura. Nonostante «il fuoco amico» nella sua Ragusa, ce l'ha fatta a farsi rieleggere nel m5S. Giorgio Assenza, 67 anni, comisano, avvocato penalista e per lungo tempo presidente dell'Ordine degli avvocati iblei, è al suo terzo mandato, stavolta eletto nelle file di FdI. Nello Dipasquale, 53 anni, ragusano, dall'età di 16 anni militante nella Democrazia cristiana, è stato consigliere provinciale, assessore, sindaco di Ragusa e poi deputato all'Ars con il centrodestra prima di entrare nel Pd. Ignazio Abbate, 52 anni, modicano, consigliere comunale, sindaco di Modica, deputato regionale al primo colpo risultando il più votato.

LE PREFERENZE

Il voto all'Ars con exploit e flop Fratelli d'Italia primo partito

Fratelli d'Italia, che ha sfiorato il 20%, è il primo partito in provincia di Ragusa alle Regionali 2022. A seguire il Movimento 5 Stelle con il 16,7% e poi il Pd con il 16%. Quarto partito, trascinato dalla valanga di voti ottenuti da Ignazio Abbate, la Nuova Dc, con il 12,8%. Il partito di Cateno De Luca si è fermato all'11,23%. Ecco i risultati con i voti e le percentuali per ciascuna lista e le preferenze di tutti i candidati.

FORZA ITALIA (7.653 - 7,177%): Baglieri Daniela (392), Cannizzaro Vincenzo (1.406), Cugnata Giancarlo (862), Greco Mario (332).

CENTO PASSI (4.930 - 4,623%): Piergiorgio Barone (647), Celiberti Tiziana (620), Mirabella Ignazio Bruno (1.512), Schembari Salvatore (300).

PARTITO DEMOCRATICO (17.120 - 16,054%): Nello Dipasquale (7.139), Brullo Giusy (93), Stornello Francesco (777), Silvia Melia (1.370).

SICILIA VERA 2.138 - 2,005%): Distefano Andrea (317), Giannone Malavita Dario (183), Polizzi Giulia (675), Spadola Giuseppe (651).

MOVIMENTO 5 STELLE (17.871 - 16,759%): Campo Stefania (3.723), Di Raimondo Gianluca (245), Gurrieri Piero (2.834), Rabbito Carmen (187).

PRIMA L'ITALIA - SALVINI PREMIER (6.558 - 6,15%): Anzalone Dorian (155), La Rosa Andrea (1.293), Mallia Salvo (1.021), Ragusa Orazio (3.381).

FRATELLI D'ITALIA (20.555 - 19,275%): Assenza Giorgio (6.266), Tato Cavallino (845), Ignaccolo Mary (470), Vinciguerra Alfredo (4.037).

ORGOGGIO SICULO CON CATE-NO (546 - 0,512%): Converso Antonino (124), Musumeci Valentina (41), Occhipinti Bastian (11), Tenezza Sonia (246).

ITALIA VIVA - CALEND (971 - 0,911%): Tolomeo Giovanni Fabio (40), Zagra Vincenza (58).

POPOLARI E AUTONOMISTI (1.825 - 1,711%): Amato Paolo (273), Arestia Peppe (713), Nigro Sara (183), Giovanni Vindigni (488).

DE LUCA SINDACO DI SICILIA (11.979 - 11,233%): Buscemi Saverio (932), Cavalieri Lara (69), Firullo Antonello (138), Monaca Paolo (1.855).

DEMOCRAZIA CRISTIANA (13.701 - 12,848%): Abbate Ignazio (12.493), Gurrieri Sebastiano (467), Frasca Filippo (56), Santificato Paola (89).

SICILIANI LIBERI (518 - 0,486%): Cappello Giovanni (148), Cosentino Mario (1), Romano Angela (2).

AUTONOMIA SICILIANA (273 - 0,256%): Angelica Maria Grazia (39), Iurato Daniela (124), Nania Cristoforo (14), Ruta Daniela (8).

Gli equilibri politici a Ragusa, così tutto potrebbe modificarsi

Da Barone che ha sostenuto Dipasquale ai consiglieri Cinque Stelle che hanno appoggiato Gurrieri



Barone con Gigi Bellassai del Pd

RAGUSA. L'effetto pacificatore di Giuseppe Conte nel M5s ibleo è svanito l'indomani del voto. "Da oggi possiamo pensare al futuro con un M5s rinnovato. È con questa consapevolezza che faremo tutto il possibile per contribuire al bene comune delle quattro città iblee che andranno al voto il prossimo giugno". Così Stefania Campo dopo il braccio di ferro vinto con Piero Gurrieri, appoggiato anche dalla parte istituzionale del gruppo ragusano.

La spinta iblea si ferma tuttavia alle 437 preferenze espresse nel Comune capoluogo per il candidato di Vittoria, troppo poco per superare il consenso provinciale che ha riportato all'Ars la Campo. È quindi arrivato il tempo del "necessario confronto all'interno del gruppo" annunciato giorni fa dal capogruppo Sergio Firrincieli, il quale ieri ha aggiunto: "Siamo pronti ad aprire un percorso che, attraverso il ci-

vismo, veda porre in risalto gli elementi fondanti dei Cinque Stelle", evidenziando il lavoro svolto per ottenere il seggio all'Ars: "Un mese fa nulla di tutto questo era scontato".

Il confronto generazionale all'interno di FdI Ragusa va a favore dei sostenitori di Assenza, con in testa il coordinatore cittadino Alessandro Sittinieri: "Adesso inizia un'importante fase politica anche per la nostra città. Fratelli d'Italia deve rivestire un ruolo principale nelle scelte che dovranno essere prese". Per Gioventù Nazionale Ragusa, che sosteneva Vinciguerra, ha parlato Simone Diquat-

tro: "È stata, per noi, la prima vera esperienza elettorale, conclusa con un risultato numerico comunque soddisfacente".

In ottica prossime amministrative, pesa la vicinanza pubblicamente espressa a Dipasquale da parte dell'assessore Ciccio Barone e di alcuni consiglieri "baroniani". A Ragusa il Pd si conferma, in controtendenza col dato provinciale, la prima forza politica con il 25,7%. Sono 3856 le preferenze espresse a favore dell'ex sindaco di Ragusa, per la terza volta consecutiva all'Ars. Ultima riflessione per il dato ragusano a favore di Abbate, 654 voti, riconducibili ai consiglieri del Gruppo Misto a Palazzo dell'Aquila. "Abbate rappresenta il mio modello di sindaco - ha dichiarato il capogruppo Giovanni Gurrieri - vicino alle persone ed al territorio che rappresenta. È questo il percorso che continueremo a fare".

L. C.



**Il Gruppo Misto
«Abbate è il
nostro modello»**

Le analisi di chi non ce l'ha fatta

«Tre schede e disgiunto, che caos»

Vinciguerra
«Resto a ogni modo il più votato a Vittoria e Scoglitti»
Piero Gurrieri
«Preferisco lo stile». Ragusa: «Il futuro? Si vedrà»

Laura Curella

«Non posso che ritenermi soddisfatto del risultato elettorale. La provincia di Ragusa, e in particolare Ispica, hanno dato un'ampia fiducia non solo a me ma a Cateno De Luca. 22.167 preferenze all'intero progetto dimostrano che abbiamo un cammino importante da percorrere». Così Paolo Monaca, il protagonista dell'appassionante testa a testa con Ignazio Abbate per il quarto seggio della provincia di Ragusa, deciso solo a tarda notte a favore dell'ex sindaco di Modica.

Altra sfida che ha tenuto col fiato sospeso per alcune ore, quella pentastellata tra Stefania Campo e Piero Gurrieri. Si è fermato a 2834 voti l'ex candidato sindaco di Vittoria, di cui 1875 voti presi nella sua città e 437 nel comune capoluogo. «Ho provato in tutti i modi a 'restituire' un deputato regionale a Vittoria - dice Gurrieri -. Non siamo riusciti per un soffio in un'impresa, che avrebbe aiutato la nostra comunità, per due motivi. Perché circa il 60% dei vittoriesi non ha trovato il tempo per recarsi al seggio elettorale e ha così 'ridotto' la forza di una città che, seconda in provincia, ancora una volta rimane senza rappresentanti all'Ars. E perché molti elettori non hanno pienamente compreso - o meglio non siamo riusciti a spiegare - che era necessario scrivere il cognome, oltre a segnare il simbolo».

«Sono fiero del mio risultato in città - ha proseguito Gurrieri - e di quello del m5s che, a parte il 31% delle po-

litiche, ha conquistato il 24% alle regionali, molto più di ogni altro grande Comune ibleo, capoluogo compreso. Sono dispiaciuto ma anche fiero dello stile con cui ho condotto questa campagna. Fiero di non aver mai 'comprato' consenso né provato a farlo. Fiero delle 'carte pulite' e non false. Fiero di non aver mai diffamato un avversario per metterlo in cattiva luce. Mi fermo qui. So che si può perdere, ma è meglio perdere una partita piuttosto che il proprio cuore, la propria anima».

Altro sconfitto vittoriese, nelle fila di Fratelli d'Italia, è Alfredo Vinciguerra, che ha provato a sfilare il posto al padrino di cresima Giorgio Assenza. «Dispiace per la mia città, che nonostante la mia forte affermazione rimane, ancora una volta, orfana di una deputazione locale, nonostante il numero di elettori e le rispettabili proposte politiche scese in campo», ha detto. «Con oltre 4000 preferenze sono il primo dei votati a Vittoria e Scoglitti ma, purtroppo, secondo nella lista provinciale più competitiva.



Alfredo Vinciguerra e Orazio Ragusa, due degli sconfitti in terra iblea

Ho accettato una sfida folle che molti avrebbero rifiutato, scendendo in campo dall'oggi al domani contro candidati forti, radicati nelle amministrazioni e già affermati a livello regionale. Ho dato il mio contributo in questa doppia tornata nazionale e regionale, che ci ha permesso di esprimere un senatore nella persona del mio fraterno amico Salvo Sallemi.



Stiamo analizzando il voto, ma ciò che emerge chiaramente è che 25 giorni sono stati troppo pochi per far comprendere un voto complicato (tre schede, voti disgiunti, competizioni diverse, ecc. ecc.) e questo ha compromesso il meccanismo delle preferenze in tutta la Regione, incidendo maggiormente sui candidati 'nuovi'. Va comunque riconosciuto il merito

dei deputati uscenti e rieletti, il cui lavoro è stato evidentemente premiato. Ho telefonato a Giorgio Assenza per congratularmi con lui ed augurarli buon lavoro nell'interesse della comunità provinciale».

Pochissime le parole di commento di Orazio Ragusa che, eletto per la prima volta nel 2006, non viene riconfermato a Palermo.

È lui unico uscente della provincia di Ragusa che non siederà a sala d'Ercole. L'onorevole di Scicli parla della performance di Prima L'Italia in Sicilia, che ha raccolto poco più del 6%. «Il risultato, per quanto riguarda il nostro partito - ha dichiarato Orazio Ragusa - è stato comunque importante in tutte le provincie siciliane. Si temeva lo sbarramento del 5% che abbiamo superato. Questo mi sento di dire all'indomani dello scrutinio, più avanti faremo una riflessione su tutto il resto. È importante invece che abbia vinto il presidente Schifani, sono certo che farà grandi cose, a partire dalla risoluzione definitiva del problema rifiuti con la realizzazione dei termovalorizzatori. Dispiacere di non essere stato rieletto? Questo fa parte della nostra vita, a volte si va avanti, a volte ci si ferma. Il futuro? Vedremo».

Ragusa Provincia

Sospesa l'attività in un gerocomio con 13 anziani

Vittoria. Il titolare ha dieci giorni di tempo per trasferire gli ospiti in altre strutture o per affidarli alle famiglie d'origine. Comminate sanzioni pari a duemila euro

SALVO MARTORANA

VITTORIA. I Nas del comando interprovinciale di Ragusa, nell'ambito dei controlli disposti in ambito nazionale dal comando carabinieri per la tutela della salute "Operazione estate tranquilla 2022", hanno sospeso l'attività di una casa di riposo che ospitava tredici anziani a Vittoria. Il titolare ha tempo dieci giorni per trasferire gli ospiti in altre strutture o per affidarli alle famiglie di origine.

L'attività dei carabinieri dei Nas è stata svolta in tutta Italia presso le

strutture ricettive dedicate all'ospitalità di persone anziane, quali le case di riposo, ambiti lavorativi ritenuti a maggior livello di rischio anche per possibili inosservanze sul rispetto dell'obbligo delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19. Nel corso della verifica i militari dell'Arma diretti dal tenente Michele Torchiano hanno ispezionato a Vittoria una casa di riposo per anziani per la quale, al termine dei controlli, il sindaco Francesco Aiello ha ordinato la sospensione immediata dell'attività imponendo al legale rappresentante



La casa di riposo oggetto dell'intervento dei Nas si trova a Vittoria

della struttura l'immediato trasferimento di tutti gli anziani ospitati in altre sedi.

La misura si è resa necessaria poiché - secondo l'accusa - la casa di riposo è risultata con carenze strutturali e priva dei requisiti organizzativi e funzionali previsti per l'esercizio di attività connesse alla gestione di strutture residenziali e gli standard per le strutture private. Al titolare dell'attività struttura socio assistenziale sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 2.000 euro. Complessiva-

mente i carabinieri dei Nas hanno effettuato in Italia 10.058 ispezioni che hanno determinato l'accertamento di irregolarità in 3.483 strutture (pari al 35% circa degli obiettivi controllati), a seguito delle quali sono state segnalate alle Autorità giudiziaria e sanitaria 3.214 operatori di settore e contestate oltre 5 mila sanzioni per un valore complessivo di oltre 3 milioni 500 mila euro. Nel corso dei controlli sono state sequestrate 40 tonnellate di alimenti non idonei al consumo, eseguendo provvedimenti di chiusura/sospensione di 240 imprese.

Ragusa Provincia

Truck tour, 402 controlli effettuati in 3 giorni

Vittoria: un ottimo riscontro per l'iniziativa della fondazione «Per il tuo cuore»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Grande successo per la tre giorni del Truck Tour. Ben 402, infatti, le persone sottoposte a screening. «Un numero decisamente elevato che è stato possibile raggiungere - ha detto il dott. Sebastiano Lumera, direttore Uoc Cardiologia Utic ospedale Guzzardi di Vittoria - non solo perché tantissima gente ha gradito l'iniziativa, ma anche grazie all'organizzazione e alla collaborazione, attiva e motivata,

di tutto il personale della Cardiologia. La stessa 'Fondazione per il tuo cuore' si è complimentata per il traguardo raggiunto. Iniziative come queste sono molto importanti perché ci consentono un approccio pratico e diretto con il territorio e poi perché ci consentono di fare prevenzione cardiovascolare che è l'arma più potente per combattere infarti e ictus. Individuare i fattori di rischio e correggerli significa limitare la possibilità che si possano verificare».

«Grazie agli screening - ha detto ancora Lumera - abbiamo dato ad una famiglia la possibilità di scoprire una ipercolesterolemia familiare (che interessa due ragazzine e una mamma); abbiamo scoperto un paio di aritmie e diverse persone che avevano trigliceridi e colesterolo alto, senza che lo sapessero. Tanti i giovani (over 18, perché si poteva partecipare solo se maggiorenni) che hanno aderito. L'età media è stata infatti intorno ai 50 anni. Voglio rivolgere ancora un plauso



Gli operatori del Truck tour

ai nostri operatori in grado di mettere in piedi e portare avanti una macchina organizzativa perfetta: solo ottimizzando i tempi abbiamo avuto la possibilità di fare così tanti screening. Sono davvero orgoglioso perché la Cardiologia è stata unita e il personale ha partecipato attivamente».

L'iniziativa, lo ricordiamo, ha fatto tappa a Vittoria dal 24 al 26 settembre, all'interno della Fiera Emaia, ed è promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore dell'associazione nazionale me-

dici cardiologi ospedalieri, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di Rai-Responsabilità sociale e di Federsanità-Anci. Nei tre giorni, inoltre, si sono svolti dibattiti e incontri sul tema della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Grazie al Progetto Banca del Cuore, ideato e coordinato dal prof. Michele Gulizia per la Fondazione per il Tuo cuore, a tutti i cittadini che hanno partecipato è stata consegnata una BancomHeart personale, una card unica al mondo che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie assunte, agli stili di vita praticati e a tutti gli esami cardiologici e di laboratorio eseguiti.

«Le malattie cardiovascolari - ha ribadito Lumera - detengono un triste primato che deve indurre tutti noi a uno sforzo rilevante verso la prevenzione».

E ora l'Asp coinvolge anche i familiari

LAURA CURELLA

L'Asp di Ragusa promuove una serie di incontri di psicoeducazione per i familiari di pazienti con disturbo mentale. Il progetto "Percorsi di cura" è del dipartimento Salute mentale dell'unità di psichiatria. Gli incontri aiuteranno ad aumentare le conoscenze in merito alla malattia, informare sui farmaci e sulle strategie per la continuità terapeutica, ampliare le capacità di reagire in maniera funzionale alle situazioni difficili.

Serviranno anche a informare sulle leggi e gli interventi attuabili sul territorio, fornire strategie per gestire le crisi e le ricadute e fornire supporto e strumenti per gestire stress e forte emotività. «È importante aiutare la famiglia a trovare, modificare o rimodulare l'equilibrio interno, per attivare nuove strategie di intervento», afferma il di-



Le riunioni promosse dall'Asp

rettore Vincenzo Cilia che continua: «Nel percorso precedente, svolto tra aprile e giugno 2022, i familiari partecipanti hanno manifestato il bisogno di condividere le proprie e diverse esperienze di fronte alla malattia mentale di un proprio caro. Inoltre, si è sottolineata l'importanza di acquisire informazioni sulle varie patologie, ai sintomi ad esse correlate».

Società



L'archeologo ibleo Giovanni Di Stefano sabato sarà a TourismA

LA CURIOSITÀ

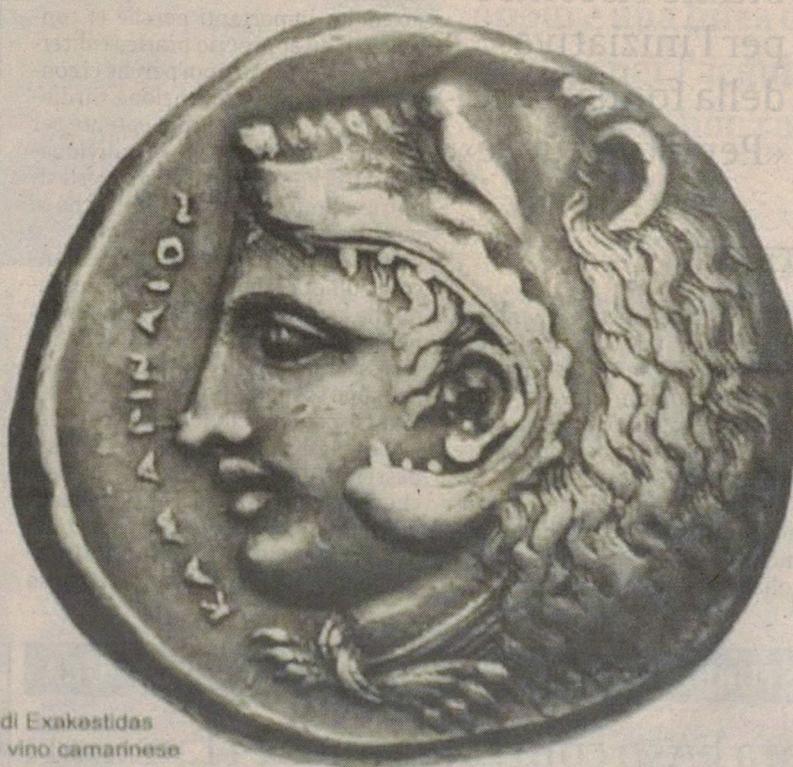
Il più antico impianto di produzione del vino si trovava nel IV secolo avanti Cristo a Camarina

GIUSEPPE NATIVO

In territorio ibleo, il più antico impianto di produzione del vino, risalente al IV secolo a.C., si trovava a Camarina antica colonia siracusana. È proprio nelle fattorie di questa località che veniva prodotto il cosiddetto "vino Mesopotamio" che nel I secolo d. C. si beveva da Cartagine a Pompei. Nella città campana, una coppa di Mesopotamio potrebbe essere stata gustata proprio da Plinio nei giorni che precedettero l'eruzione del Vesuvio nel 79. Questo stesso vino ora approda Firenze nel cuore di un grande evento di archeologia e promozione che riguarda il nostro territorio ibleo.

Si tratta di "TourismA", salone di Archeologia e Turismo culturale, che si terrà il primo ottobre al Palazzo dei Congressi con il patrocinio del ministero della Cultura. Oggetto del simposio è la presentazione del saggio "Il vino Mesopotamio" di Giovanni Di Stefano (archeologo, Università della Calabria), con particolare attenzione al progetto di im-

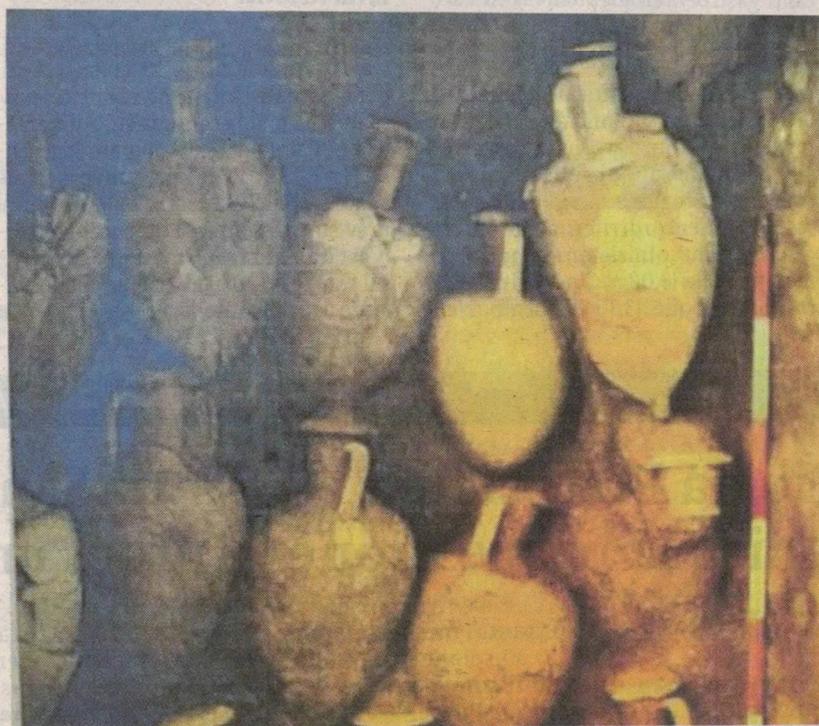
piantare attenzione al progetto di impianto di un antico vitigno proprio a Camarina. L'evento è organizzato dalla Missione Italiana a Cartagine, diretta da Giovanni Di Stefano, e dall'Azienda vinicola Mazza-Vinanti, di Federico Mazza. Il seminario si svolge nell'ambito della più importante borsa del turismo archeologico e culturale d'Europa. Partecipano all'evento grandi nomi dell'archeologia (Attilio Mastino, Maurizio Paoletti, Marcella Pisani), della Scienza del Turismo (Tullio Romita, Vincenzo Russo) e il direttore del Parco di Camarina (Domenico Buzzone) per la Regione Siciliana. Sarà presente anche Hamden ben Romdhane (archeologo Istituto nazionale patrimonio di Tunisi) e Federico Mazza (enologo).



Tetradramma di Exakestidas con le anfore del vino camarinense

L'antenato del Cerasuolo era «cool»

Mesopotamio. Una coppa della bevanda potrebbe essere stata gustata da Plinio a Pompei nei giorni che precedettero l'eruzione del Vesuvio



Le anfore nell'edificio ovest dell'agora. Nel riquadro in alto, Di Stefano

vanni Di Stefano - esisteva nel IV secolo a.C. il più antico impianto di produzione del vino. Si trattava di una vera e propria fattoria con i torchi, le vasche e il vicino vigneto. Il Mesopotamio era venduto all'agorà



IL NOME. «Forse perché era prodotto tra due fiumi un richiamo alla pianura tra il Tigri e l'Eufrate»

dove è stato rinvenuto un deposito di circa 800 anfore vinarie. Sono le stesse anfore rappresentate nelle monete della città, i didrammi, dove risiedevano i vignaiuoli». In base al-

le evidenze e ai riscontri, secondo Di Stefano, «Camarina sarebbe la più antica città di tutta la Grecia d'occidente, dove la filiera della produzione e commercializzazione del vino è attestata».

Perché proprio il nome "Mesopotamio"? «Il richiamo alla terra del vicino Oriente è forte, visto che la regione è così chiamata perché si trova tra due fiumi (il Tigri e l'Eufrate) e ugualmente il vino in questione era prodotto in una pianura tra altri due fiumi, vale a dire il Dirillo e l'Ippari».

Cosa ci dicono i vari documenti riportati alla luce? «Attraverso lo studio di vari documenti - spiega Di Stefano - è possibile dimostrare che il Mesopotamio era prodotto in epoca greca e romana nel territorio di Camarina. Il nome antico deriva dal fatto che il vino si produceva, come già detto, nella pianura tra due fiumi, l'Ippari e il Dirillo fra Camarina e Gela. L'area geografica di produzione coincide oggi con il luogo dove si vinifica il recente Cerasuolo di Vittoria. Ovviamente, la storia dei vini moderni nell'area è molto complessa, come ha dimostrato recentemente lo storico Paolo Monello».